



PRESENTAZIONE

DI GIORGIO PETRONI
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Può essere utile dare uno sguardo d'insieme ai tredici saggi che costituiscono il *corpus* del quinto volume dell'annuario “*Identità Sammarinese - Riflessioni sulla libertà e la democrazia, fra politica, storia, cultura*”, unitamente al testo della prolusione del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, pronunciata in occasione dell'insediamento dei nuovi Capitani Reggenti della Repubblica, il 1° aprile del 2013. Si tratta infatti di una rassegna di informazioni e di riflessioni che si presentano come un solido contributo culturale per interpretare e comprendere le diverse valenze della realtà sammarinese.

Nel loro complesso infatti questi scritti si offrono al lettore con una veste composita: alcuni hanno un prevalente valore storico-documentale, mentre altri affrontano con lodevole approfondimento temi che oggi intersecano in modo incisivo la vita della comunità, non rinunciando a delinearne una probabile evoluzione nel tempo.

Tra i primi rientrano i saggi di Aurora Filippi sulle origini medievali (il riferimento specifico è alla realtà comunale) dell'ordinamento giuridico sammarinese ispirato dallo *ius commune*; quello di Massimiliano Simoncini che, sintetizzando due scritti del prof. Severino Caprioli, traccia con efficacia l'evoluzione del Diritto bancario sammarinese; il testo di Paolo Rondelli che ripercorre il cammino del referendum del 1982 sulla cittadinanza ed infine il lavoro di Verter Casali sull'evoluzione delle Istituzioni della Repubblica e

dell'intera società sammarinese nei primi decenni di vita del Regno d'Italia.

Si tratta di ricostruzioni attente e ben documentate che certamente aumentano il livello di conoscenze sulle vicende di questo piccolo Stato, sempre straordinario per l'occhio degli studiosi anche internazionali della politica e delle Istituzioni pubbliche.

Nel secondo tipo di contributi si colgono approfondimenti che, allo stesso tempo, esprimono segni di sofferenza e di speranza per i membri della Comunità del Titano. Su tutti, è inutile negarlo, si stende il velo sottile della profonda crisi economica e sociale che sta attraversando la Repubblica da almeno tre anni. Ho voluto parlare di sofferenze e di speranze poichè gli autori dei contributi in esame sono in realtà, nei vari settori, portatori anche di conoscenze ed esperienze di elevato livello che costituiscono la premessa di un forte rilancio della economia e della realtà sammarinese.

Portano il segno di questa potenziale evoluzione fruttuosa il saggio sulla Medicina Geriatrica, che il dott. Giancarlo Ghironzi sta costruendo all'interno del Dipartimento di Studi Biomedici dell'Università di San Marino ed in collaborazione con l'Università di Ferrara. Si tratta di un centro di rilevanti competenze tecnico-scientifiche che viene avviato dopo avere colto lucidamente l'importanza della cura degli anziani nelle moderne società industriali, univocamente caratterizzate dal fenomeno di invecchiamento della popolazione. Nella stessa direzione va collocato il contributo di Loredana Stefanelli e di Anna Chiara Piscaglia, entrambe impegnate nella costruzione di un centro di eccellenza nel settore della Gastroenterologia ed Endoscopia, in collaborazione con l'Ospedale "A. Gemelli" dell'Università Cattolica.

Nel settore economico-finanziario il saggio di Pier Paolo Fabbri, che contiene una efficace analisi comparativa del ruolo della Banca centrale europea e della *Federal Reserve* americana, sembra reclamare indirettamente un contributo *extra ordinem* di guida e propulsione della Banca centrale sammarinese per un nuovo decollo delle attività finanziarie del Paese: ciò in una logica di rilancio in Repubblica di un forte sistema economico.

Lo stesso proposito caratterizza il contributo di Simona Michelotti che delinea un più deciso ruolo della Camera di commercio per la crescita, an-

che su base internazionale, della economia della Repubblica.

Suscita notevole interesse il testo di Luisa Maria Borgia che illustra le linee-guida del progetto per l'istituzione del Comitato sammarinese di Bioetica, un aspetto di forte novità nel panorama culturale del paese e che inserisce San Marino alla pari degli stati europei; molto efficace il saggio sul diritto di famiglia di Gloria Giardi che pone l'attenzione sulle problematiche inerenti il divorzio ed il conseguente affidamento dei figli.

Non si possono infine passare sotto silenzio il ricordo di Renata Tebaldi, scritto da Rosolino Martelli, e la diretta testimonianza di Italo Capicchioni che introduce efficacemente il lettore nell'esplorazione della musica colta. Il saggio di Martelli tratteggia con affetto la figura della grande cantante che ha molto amato San Marino e che è stata con intensità ricambiata dai sammarinesi. Le riflessioni di questi ultimi due autori completano, con un efficace approdo nella sfera artistica, la fisionomia multiforme della comunità sammarinese. Le risorse e quindi l'attenzione che la stessa riserva alle manifestazioni artistiche (mostre d'arte, teatro, musica ecc.) hanno fortemente e piacevolmente sorpreso il sottoscritto fin dai primi tempi della sua permanenza in Repubblica.

La trascrizione già citata dell'intervento del Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon, che ha autorevolmente sottolineato la libertà e la democrazia come valori fondanti dell'antica Repubblica, non solo testimonia il rispetto che è dovuto ai cittadini sammarinesi, ma sembra quasi un invito anche all'intera classe politica a perseverare, onorando tali valori, per superare le attuali e future asperità.

San Marino, 25 novembre 2013